

Diritti tv Mediaset Berlusconi condannato a 4 anni per frode fiscale

MILANO - Nessuno sconto per Silvio Berlusconi che ieri, per il caso dei diritti tv Mediaset, si è visto confermare in secondo grado la condanna a quattro anni di carcere, tre dei quali coperti da indulto, e cinque anni di interdizione dai pubblici uffici. Lo ha deciso la seconda Corte d'Appello di Milano condividendo in pieno la sentenza emessa lo scorso 26 ottobre dal Tribunale. La decisione è arrivata dopo quasi sei ore di camera di consiglio e un processo che, per una serie di "stop and go", si è trascinato dallo scorso 18 gennaio. Scontato il ricorso davanti alla Cassazione.

IL SERVIZIO a pagina 17 ►►

PORTO DI GENOVA Sette morti e due dispersi nella torre abbattuta

GENOVA - Tragedia nel porto di Genova: il cargo Jolly Nero finisce contro la Torre piloti che si sbriciola. Bilancio 7 morti, 2 dispersi e 4 feriti.

I SERVIZI alle pagine 14 e 15 ►►

L'ADUNATA - Oggi al Daturi la "cittadella" apre alle scuole. Mobilitati 600 volontari della Protezione civile

Piacenza "invasa" dagli alpini

Vigili troppo severi: multe e sequestro di un Apecar

PIACENZA - Piacenza questa settimana parla tanti dialetti, bresciano, veronese, bergamasco, fino a quello ligure di chi sta per arrivare a piedi in città attraversando tutta la Valtrebbia. L'invasione per l'adunata nazionale ormai alle porte sta prendendo corpo tangibilmente e i piacentini abbracciano gli ospiti, al punto di solidarizzare con loro per il sequestro di un Ape da parte dei vigili.

I SERVIZI alle pagine 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10 e 11 ►►

L'APPELLO

Accogliamo con calore gli Alpini d'Italia

di PAOLO DOSI*

Ci siamo. Piacenza è pronta ad accogliere la grande festa degli Alpini.

Lo testimoniano le tante finestre imbandierate, l'entusiasmo e la passione di chi sta lavorando o è impegnato come volontario per la buona riuscita della manifestazione, la curiosità benevola con cui vengono salutati i primi gruppi di Penne Nere che stanno arrivando in questi giorni in città.

*Sindaco di Piacenza
SEGUE A PAGINA 19 ►►

LA RIFLESSIONE

Gli Alpini aiutano i piacentini a saper osare di più

di ALESSANDRO PRANDI

Vedendo in giro in questi giorni per Piacenza già tanti alpini con il caratteristico cappello (a volte anche un po' sulle 23), il camicione rosso blu a scacchi, i baffi fluenti che donano al loro sorriso un di più e il passo montanaro, rimango ammirato da come tanti uomini non più giovani riescano a simpatizzare tra loro in nome di un ideale che potrà pure sembrare a certuni superato o nostalgico, ma che intanto li tiene uniti come e, forse più, di fratelli di sangue.

SEGUE A PAGINA 19 ►►

DEDICATO AGLI ALPINI: DOMANI IN OMAGGIO CON LIBERTÀ



Le foto, le storie le testimonianze Un supplemento di 64 pagine

Libertà raccoglie in un supplemento di 64 pagine le foto e le storie degli Alpini. Centinaia di immagini in bianco e nero

Le testimonianze di tanti Alpini, da padre Gherardo, don Garilli a Enzo Molinari, penna nera da 80 anni

Una guida completa per vivere i tre giorni dell'Adunata con tutto il programma e le notizie di servizio dalle farmacie alla viabilità

Il sogno: stasera campioni d'Italia

Rebecchi Nordmeccanica-Conegliano, Gara3 per lo scudetto

Diritto, Rodotà invita Napolitano

Il capo dello Stato aveva detto sì prima della conferma. Il curatore martedì in commissione

GAZZOLA a pagina 21

Eataly, frenata che preoccupa

Tutto pronto alla Cavallerizza ma non si muove nulla Irritazione in Comune

RANCATI a pagina 24

Dall'Olio: Piacenza più vicina al titolo

Parla l'ex coach biancorosso: Trento, dura senza Raphael il Copra Elijor ha molte chance

BOSCO a pagina 50



AVEVA 72 ANNI Carla Fontanelli addio all'anima della Tampa Lirica

PIACENZA - Nel 1993 assunse la presidenza della Tampa, dopo Mario Luigi Bruschini.

ANDREOLI a pagina 47 ►►



IL TOUR Lamborghini: 350 bolidi invadono Bobbio

BOBBIO - Se la fermata bobbiese è realtà, un grazie spetta a Filippo Perini.

DELFANTI a pagina 40 ►►



PER COREOGRAFI Londra, Buscarini trionfa al premio "Place Prize"

PIACENZA - Il piacentino ha trionfato con la sua creazione Athletes.

SCHIAVI a pagina 44 ►►



Gran pienone al Palabanca per Gara 3 scudetto Rebecchi Nordmeccanica-Conegliano. Il sogno: stasera campioni d'Italia. (I SERVIZI alle pagine 52 e 53)

«Frane, stato d'emergenza»

Forse già da questa settimana, garanzie da Roma

RICCO BOTTINO Fombio, assedio dei ladri: raffica di furti in villa

FOMBIO - Paese sotto assedio dai ladri nell'ultima settimana: tra tentati e riusciti, sono almeno cinque i "colpi" organizzati.

SPAGNOLI a pagina 43 ►►

PIACENZA - «Confido che già questa settimana venga attivato lo stato di emergenza e l'assegnazione delle risorse fondamentali per far fronte ai danni del dissesto e della tromba d'aria che ha colpito venerdì Modena e Bologna». Di ritorno da Roma, il presidente della Regione Vasco Errani lancia il messaggio di fiducia tanto atteso da un'Emilia-Romagna gravemente colpita dal maltempo, da Piacenza a Rimini.

IL SERVIZIO a pagina 39 ►►

BORGONOVO Malo, più lontano il rischio di chiudere i battenti

BORGONOVO - A fare ben sperare è il clima di cauto ottimismo che ieri si registrava dopo l'incontro azienda-sindacati.

MILANI a pagina 41 ►►

**In alto le bandiere,
arrivano le Penne Nere!**

**LA BANDIERA TRICOLORE
in abbinamento a Libertà**
Misure cm 100x70

IN EDICOLA con LIBERTÀ
a Euro 2,80 + il prezzo del quotidiano

PENNE NERE
Storia delle
truppe alpine

**Un DVD unico ed emozionante
con rari filmati storici restaurati**

OGGI in edicola con LIBERTÀ
a Euro 8,80 + il prezzo del quotidiano.

Imu, Iva, edilizia, Cassa integrazione: Saccomanni lunedì a rapporto in Europa

Il ministro chiamato a illustrare i piani del governo per il risanamento

ROMA - Rifinanziamento ammortizzatori, stop alla rata di giugno dell'Imu, all'aumento dell'Iva e rifinanziamento per le ristrutturazioni. Poi un secondo intervento, forse in estate, nel quale si discuterà - risorse permettendo - anche la restituzione dei 4 miliardi già pagati nel 2012 sulla prima casa. Insomma si delinea un primo pacchetto di interventi a breve che "viaggia" sugli 8 miliardi circa.

Interventi che andranno all'esame del primo Consiglio dei ministri utile per essere poi illustrati alla Commissione Ue. Prosegue infatti il pressing di Bruxelles. L'Eurogruppo lunedì chiederà infatti al ministro dell'economia Fabrizio Saccomanni «quali sono i piani del governo sul risanamento, e quali quelli per la crescita, che in Italia manca da tanto». Ma da quanto si apprende il ministro presenterà proprio lunedì le priorità economiche del governo all'Eurogruppo e poi risponderà alle domande dei colleghi. Una previsione ottimistica arriva intanto dal vicepresidente della Commissione europea e responsabile per l'industria, Antonio Tajani: «Sono convinto che l'Italia ce la farà a uscire dalla procedura per il deficit eccessivo e a vincere la grande partita contro la crisi economica».



Il ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni

si economica».

Insomma se tutto andrà bene l'Italia riuscirà a riprendere la sua posizione di Paese virtuoso, per quanto osservato, in Europa e i consumi interni potrebbero ripartire un po' considerando che nei portafogli dovrebbe rimanere qualche euro in più. Anche se l'incognita è sempre la stessa: le scarse risorse e la necessità di reperir-

ne di fresche per finanziare gli interventi.

Per quanto riguarda l'Imu, il dibattito è sempre "caldo": mentre molti dal governo confermano che l'intervento si farà cresce la protesta dei sindaci. Ieri alcuni del centrodestra hanno manifestato sotto il Tesoro per poi incontrare il vicesegretario Luigi Casero. Si ribadisce la contrarietà all'Imu ma anche la

preoccupazione per le casse comunali sempre più asciutte. Casero spiega: «Noi seguiremo quello che ha detto il presidente del Consiglio: per adesso sospendiamo la rata di giugno e poi lavoreremo». E anche il sottosegretario Alberto Giorgetti aggiunge: «La restituzione dell'Imu del 2012 mi pare abbastanza complicata, vedremo se si troverà soluzione». Poi più in generale spiega che per i primi interventi serviranno all'incirca 8 miliardi. «Totale contrarietà» viene espressa da Confindustria Energia, dopo le indiscrezioni che vorrebbero un possibile aumento della Robin tax proprio per finanziare la riduzione delle tasse sulla casa.

I primi conti li fornisce l'altro sottosegretario all'economia, Pierpaolo Baretta che rassicura: «Se procediamo per step è possibile che non serva una manovra, in ogni caso non possiamo agire sulle tasse». Quanto ai fondi necessari, Baretta parla di una cifra un po' superiore ai 2 miliardi per compensare i Comuni dalla sospensione della prima rata dell'Imu, di 1-1,5 miliardi per la Cig, che «è una cifra importante, ma che può essere affrontata: però il nodo vero è l'aumento dell'Iva perché, se sospeso, costa 2 miliardi».

»dalla prima pagina

Accogliamo con calore gli Alpini d'Italia

Certo, sarà una sfida importante, per la nostra comunità, anche sotto il profilo logistico e organizzativo. Sono consapevole, come ho già avuto modo di dire più volte, della pazienza e della disponibilità che viene richiesta in particolare modo a chi risiede o lavora nella "zona rossa", alle famiglie che venerdì e sabato terranno bambini e ragazzi a casa da scuola, a coloro che per necessità inderogabile devono utilizzare l'auto per i propri spostamenti quotidiani.

Per questo, confidando nella piena collaborazione dei piacentini, mi preme rivolgere a tutti, sin d'ora, un ringraziamento sincero.

Del resto, ogni evento di portata straordinaria, com'è quello che ci apprestiamo a vivere insieme, comporta accorgimenti inevitabili per garantire la sicurezza dei partecipanti e favorire la fruibilità degli spazi.

Unitamente all'Ana e agli altri soggetti coinvolti, l'Amministrazione comunale si è adoperata al massimo per contenere e prevenire possibili disagi, sia per quanto riguarda le modifiche alla viabilità e al trasporto pubblico, sia per garantire l'accessibilità e la continuità dei servizi essenziali.

Proprio per questo, sottolineando che si tratta di un appuntamento eccezionale e storico per la nostra città, che in questo 2013 iscrive nel proprio cammino di Primogenita e Medaglia d'oro al Valor militare un'altra tappa prestigiosa, so di poter contare su una comunità sensibile, attenta al rispetto delle regole e pronta a offrire, innanzitutto, un'ospitalità calorosa alle centinaia di migliaia di Alpini cui siamo felici e orgogliosi di dare il nostro benvenuto.

Spero - con la convinzione che sarà a tutti gli effetti così - che i piacentini condividano l'emozione e la gioia di questo avvenimento speciale. Una pacifica invasione che rivoluzionerà, solo per qualche giorno, le nostre consuetudini, ma che ci sta già regalando un'atmosfera autentica, piena di vita.

Basta seguire, per rendersene conto, quei nugoli di Penne Nere che camminano alla scoperta della città, e poi allungare lo sguardo ai sorrisi di chi li incontra: questo è il volto più bello di una Piacenza che si riscopre gentile, capace di tendere la mano a chi arriva, aperta al prossimo.

Come ci ha insegnato, in tanti anni di storia, il Corpo degli Alpini.

Paolo Dosi

*Sindaco di Piacenza

»dalla prima pagina

Gli Alpini aiutano i piacentini a saper osare di più

Ma il senso di ammirazione e di letizia che provo sono però immediatamente smorzati se penso al dopo, a quando gli Alpini se ne saranno andati via, i tricolori saranno ammainati amaramente come si disfa il presepe, i cori avranno lasciato il posto al mugolio delle tante cose che non vanno e Piacenza si avvierà verso l'assonneschiosità estiva mentre loro, gli Alpini, avranno a riguadagnato il fresco dei loro monti e delle loro valli.

E' vero: "godiamoci per ora questa imperdibile invasione".

Però, per chi rimane resta la tristezza del distacco che lunedì prossimo si farà sentire in tutta la sua portata.

Non possiamo farci nulla, non possiamo trattenerli i cari Alpini.

L'unica cosa che possiamo fare è raccogliere l'eredità di questo evento storico per Piacenza e distribuire la preziosità dei proventi alle settimane ed agli anni a venire in modo che la città viva giorno per giorno un ideale e nel contempo concreto "raduno", ovvero, un concentrato di realtà tali da trasformarla, rivitalizzarla, spronarla ad iniziative anche audaci, smuoverla dalla paura di osare. Il tutto a vantaggio sì dell'economia e degli introiti aziendali ma soprattutto del prestigio della città che da satellite, come è generalmente considerata, deve una volta per tutte poter diventare città gravitazionale.

Non so quando Piacenza potrà ospitare un altro raduno nazionale degli Alpini. Verosimilmente non a breve. Ma sarebbe bello che Piacenza fosse la primogenita di una futura grande adunata che annoveri Alpini e finalmente Alpi, ovvero, una moltitudine di ragazze e poi donne mature, mamme e nonne con tanto di cappello e penna nera e vederle sfilare a braccetto con fidanzati, mariti, compagni, amici.

Chissà se la storia d'Italia lo permetterà e se le Alpine-donne meriteranno di appartenere a pieno titolo alla grande famiglia degli Alpini onorandola ancora di più.

Quale spettacolo, quale vera taske-force, quale risposta più autentica, naturale e spontanea sarebbe a quel triste fenomeno che rattrista in questi giorni l'Italia, ovvero, il "femminicidio", somma di ogni violenza fisica e morale sulle donne?

Alessandro Prandi

Credit Agricole - Banco Popolare: la pace costa 450 milioni di euro

MILANO - Il Banco Popolare firma l'armistizio coi francesi del Credit Agricole per Agos Duca, mentre in Piazza Meda soffiava il vento della rivoluzione dei sindacati contro il progetto Spa disegnato da Andrea Bonomi per la Bpm. Insomma, il fronte delle Popolari tiene ancora banco e se tra Verona e Parigi la pace costa 450 milioni a Milano la partita è ancora tutta da giocare fino all'assemblea del 22 giugno con le parti sociali che intanto invocano l'intervento della Banca d'Italia.

Ma veniamo al Banco. Dopo le aperture della vigilia del Ceo della Banque Verte, Jean-Paul Chifflet, che aveva lasciato intendere un accordo imminente sul caso Agos, costata complessivamente oltre un miliardo di svalutazioni per i due gruppi, è arrivato l'annuncio dell'accordo. Un'intesa che per la banca di Pier Francesco Saviotti costa

quasi 130 milioni di euro tra aumento di capitale ed emissioni varie ma che porterà ad una ripresa di valore intorno ai 100 milioni.

Più da vicino l'accordo mantiene invariati gli equilibri azionari (61% ai francesi e 39% al Banco) e si articola in 300 milioni di ricapitalizzazione e 150 milioni di emissioni di passività finanziarie da realizzarsi in due momenti distinti nell'arco dell'anno in corso. Al tempo stesso il Cda di Agos ha varato il nuovo piano industriale al 2017 che prevede il ritorno all'utile della società a partire dal 2014.

In Piazza Meda, invece, i problemi sono di altro tenore e una soluzione non sembra essere ancora vicina. Oggetto del contendere è la trasformazione della banca da cooperativa in società per azioni, proposta dal numero uno Bonomi ma in vista dai sindacati. Stavolta a far tra-

boccare il vaso sono state le telefonate, su richiesta dei vertici della banca, indirizzate ai soci da parte di un call center specializzato nella comunicazione agli stakeholder per promuovere il piano spa. Una mossa che ha scatenato tutti i segretari generali dalla Fiba alla Fiba, fino alla Uilca e alla Fisasac.

E il messaggio che hanno mandato i singoli rappresentanti dei sindacati è stato univoco: «Basta pressioni sui soci altrimenti ci arrabbiamo», «siamo disponibili ad aprire ad un nuovo piano purché la cooperativa non venga toccata», «intervenga Bankitalia per tracciare la strada da percorrere».

Allo stato attuale Bonomi resta barricato e non commenta dopo la recente sconfitta all'assemblea sul voto a distanza. Ma già si aspetta la prossima mossa.

ITALIA MAGLIA NERA

Banche, stretta Ue sul caro-conti

BRUXELLES - Avere un conto corrente bancario in Italia costa troppo, più che in tutta Europa, e per far scendere i prezzi «ingiustificati» la Commissione Ue propone una direttiva che obbliga le banche a tariffe trasparenti, a procedura più rapide per cambiare banca, e obbliga gli Stati a creare un sito web dove i consumatori possano confrontare i costi di tutte le banche del loro Paese. «Aumentando la concorrenza, i prezzi scenderanno», assicura il commissario al mercato interno Michel Barnier.

Il commissario è stanco di aspettare che le banche trovino da sole il modo per andare incontro ai consumatori: «Abbiamo avuto risultati deludenti dall'autoregolamentazione, e quindi abbiamo deciso di intervenire», ha spiegato.

IL CAMEO DI RUGGERI

di RICCARDO RUGGERI

In Occidente il mondo delle tasse assume aspetti camaleontici e sfuggenti su cui riflettere.

Per uno che vive all'estero e ama l'Italia, leggere o ascoltare le élite nostrane parlare di tasse è sconsigliato. Pare che traggano certe conclusioni perché il barista sotto casa non emette lo scontrino, confondono il denaro "nero" della criminalità internazionale, quello "grigio" dell'evasione spicciola, quello "bianco sporco" dell'elusione dei grandi gruppi, credono alle bugie che si raccontano sulla fedeltà fiscale negli altri paesi europei, accettano che lo Stato spenda (malamente) oltre il 50% del Pil, si compiacciono che siano stati messi a punto feroci e costosi sistemi di controllo, però non s'indignano sull'ammontare del ricupero: sempre lo stesso al cambiare dei governi.

Cerchiamo di ragionare: l'evasione fiscale non è accettabile, pur essendo connaturata alla natura umana, è diffusa in tutti i

In Occidente il mondo delle tasse assume aspetti camaleontici e sfuggenti

paesi civili dell'Occidente (non parliamo del resto del mondo), malgrado le leggi e i sistemi di controllo anche sofisticati messi a punto. Per batterla occorrerebbe creare un rapporto di fiducia Stato-cittadini (per esempio come in Svizzera), le tasse sono un problema più culturale che tecnico.

Certo, una tassazione per diventare un dovere automatico non dovrebbe superare il 35% del reddito. Nei paesi scandinavi, i metodi e i controlli sono così perfetti che tutti effettivamente pagano le tasse, pur essendo folli (il 70%), però i migliori cervelli, piuttosto che sottostare a questo sistema anti meritocratico, vanno a vivere altrove. Nasce così una legge: «un sistema ad altissima fiscalità seppur tecnicamente perfetto da origine all'evasione fiscale perfetta: la fuga del contribuente».

Che sia così, cioè che l'evasione sia diffusa ovunque lo dimostra lo schema "Rubik", per sana-

re un ventennale passato, a cui sono interessati tutti i paesi europei, ripeto tutti, Inghilterra, Germania, Italia, Francia (dimensioni dell'ordine di 100-150 miliardi di euro per ciascun Paese).

Il governo tedesco, poi, ha assunto un atteggiamento aggressivo, addirittura acquista da funzionari (delinquenti comuni) di Banche svizzere i "file" di correntisti tedeschi.

La loro magistratura finge di non vedere i gravissimi reati comuni compiuti da uomini dello Stato. Nessuno di noi dimentica la scoperta (casuale!) delle "tangenti internazionali" Siemens (per i dettagli digitare "Siemens tangenti") e scoprire che quelle distribuite da una sola Divisione del Gruppo tedesco valevano molto, molto più di tutte le tangenti di Mani Pulite. Alla faccia dell'onestà teutonica.

Non parliamo poi degli Stati Uniti: il Vice Presidente Biden, al Congresso da sempre, è l'uomo forte, il "garante" dicono alcuni,

del Delaware, noto paradiso fiscale per le élite di tutto il mondo, o del Regno Unito, ove i paradisi fiscali delle isole caraibiche (con banche inglesi) appartengono alla Corona britannica, con tanto di Governatore in calzoncini bianchi corti che rappresenta la Regina.

Costui nulla vede e nulla fa. O il lavaggio del denaro dei cartelli colombiano-messicani della droga fatto da banche americane; quando vengono scoperte, casualmente come recentemente, pagano una multa, e oplà, tutto è sanato. Come gli scandali anglo-franco-tedeschi su libor ed euribor (orrendi). E si potrebbe continuare all'infinito.

Non si può dire che l'Occidente sia "fiscalmente marcio", ma le sue élite si impegnano con buona lena.

Curiosamente nelle classifiche sull'onestà fiscale noi siamo con l'Africa, loro ai primi posti. Ovvio, le classifiche le fanno loro. Buffo, no?

In questi giorni è stata ufficializzata come nulla fosse l'ultima colossale elusione fiscale, quella di Apple, sia chiaro, ineccepibile in termini legali, come succede per tutti i fenomeni che riguardano il mondo fiscale e del business giacobino-calvinista-luterano-anglosassone. Ecco come me l'ha raccontata un amico banchiere svizzero.

Apple deve distribuire un maxi dividendo, per la recente caduta del titolo, potrebbe farlo prelevando dalla sua gigantesca liquidità: 145 miliardi di dollari. Però in Usa ve ne sono solo 40, 100 sono in altri paesi, a tassazione ridotta. Candido il CFO Apple, Oppenheimer "...abbiamo un problema: continuiamo a generare molto cash offshore, non lo possiamo rimpatriare altrimenti dovremmo pagarvi le tasse (sic!)".

Ha ragione lui, lo conferma un altro giornale (molto critico verso l'evasione dei baristi italiani), il Financial Times, che sposa la

politica Apple (la chiama "ottimizzazione fiscale"). Infatti, per avere in Usa i 17 miliardi che servono, dovrebbero rimpatriare 26 (tassazione al 35%), pagare cioè 9 miliardi di tasse. Ecco allora la grande idea (legalmente ineccepibile, of course).

Emette obbligazioni per 17 miliardi, stante i bassi tassi oggi vigenti in Usa, questi gli costeranno appena 300 milioni annui di interessi, anzi 200 poiché 100 li recupererà attraverso il normale sistema delle deduzioni ammesse.

Dice l'amico banchiere, vedrai che una parte della liquidità la useranno per comprare azioni proprie, parte per dare un maxi dividendo, quindi, oplà, rientreranno a costo zero nelle casse, tenendosi i 100 miliardi offshore. Una genialata, legale.

Il barista sotto casa si è stufo di fare l'evasore, ha chiuso il bar (mando una mail a FT per tranquillizzarlo). Col passare degli anni trovo le élite dell'Occidente sempre più buffe.

editore@grantorinolibri.it @editoreruggeri